



Volt@re PAGINA

Anno VIII - n. 1

Giugno 2009

**TECNOLOGIA
PAESI
NELLA RETE**
Progetto pilota
con i comuni
S. Severino e Giffoni



**TALENTO
GIORDANO
UNA VITA
D'IMPEGNO**
Ricerca medica



**TOLLERANZA
LOTTA
ALLE
BARRIERE**
Disagi in città



**TERRITORIO
A' CERASA**
Frutto antico del '700



Nihil ex Nihilo

di BASILIO FIMANI

Quando l'officina scolastica prepara nuovi sentieri culturali che nel segno della cultura producono obiettivi progettuali destinati ai bisogni nuovi nell'orizzonte della complessità del mondo e dei suoi destini non facilmente decifrabili, allora si verifica che, se la scuola ricrea nuovi suggestivi interessi, la gioventù partecipa col sentimento della passione e della convinzione profonda del dialogo.

I nuovi tempi richiedono pertanto riflessioni sulla condizione umana degli stessi destini di un'umanità dilaniata e

sottoposta all'incubo di uragani sempre più incombenti. Tornare all'antica madre, ai valori sacri e laici di un uomo, che pur nella cupa eternità animale, può comunque riscattarsi, avere fede e fiducia nella mente umana, nella sua capacità di "intelligere", di comprendere, di affrontare i problemi e di abbracciare il mondo in una visione di umanità fraterna. Tali compiti della cultura vengono fatti propri da una scuola che nella vivezza giovanile, nel suo entusiasmo crescente con gli anni dell'adolescenza ritrova

nuovo vigore. Tali le indispensabili promesse per un cammino che convalida conoscenze scientifiche, nuove tecnologie, lingue straniere rimanendo salda la tradizione umana. Gli ottimi risultati, riconosciuti da enti esterni nel campo della lingua straniera, nell'universo informatico con la costituzione di un centro Aica, di un centro Trinity e di un polo Delf, rappresentano il frutto di tanti sacrifici, le abilità comunicative nel campo della lingua e la capacità di sintesi "Matematica...mente" con acutezza e chiarezza di

pensiero. Lo sviluppo delle capacità comunicative e creative rende questi spazi culturali avvincenti casi per cui ci si appassiona allo studio dello strumento musicale, alla realizzazione di un giornale scolastico con gruppi redazionali che comunicano con il mondo.

Nella stessa prima fila il rispetto all'ambiente, alla configurazione di nuovi mondi anche invisibili all'occhio ma che parlano con altre dimensioni della vita del suo nascere e nel suo eterno divenire nel segno del "Nihil ex Nihilo".

La redazione: Albano Maria Teresa, Alfano Edoardo, Aliberti Filomena, Buglione Irma, Califano Antimo, DAlessandro Gianmarco, De Luca Angela, Di Filippo Duilio, Ferrentino Prisco, Fezza Michele, Grimaldi Federica, Maiellaro Valeria, Moccia Caterina, Padovano Francesco, Pavese Francesca, Pernice Teresa, Picarella Raffaella, Porzio Raffaele, Rago Michele, Rispoli Mariangela, Romano Davide, Semeraro Grazia, Vuolo Stefania, Trotta Domenico.
Fotografie di: Bruno Danilo; vignette: Marino Daniela,

2

Territorio

Alcune foto della pianta di ciliegio e del frutto. Momenti del raccolto

La ciliegia, originaria dell'Asia Minore, sembra sia arrivata in Italia grazie a Lucullo, il quale ordinò ai suoi legionari di far arrivare a Roma questo frutto, prima di abbandonare il porto di Keracos. Oggi la coltivazione del ciliegio è diffuso in tutto il mondo. L'Europa produce il 75% delle ciliegie a livello mondiale. La Campania, risulta al secondo posto dopo la Puglia. La coltivazione di quest'ultima è assidua nella zona dell' Irno (che comprende i comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino e Pellezzano) sin dalla prima metà del '700. Una produzione costante è avvenuta nei rispettivi comuni di Bracigliano e Siano che non hanno dichiarato sconfitta neppure durante la carestia del 1764.

La vignetta



Il rosso della salute

Le ciliegie, oltre ad avere un gusto unico, possiedono una buona quantità di vitamina C e di potassio; bisogna pensare che circa 500 gr di ciliegie soddisfano il fabbisogno giornaliero. Esse oltre ad essere dissetanti hanno un indice di sazietà abbastanza elevato, è per questo motivo che vengono comunemente usate anche nelle diete.



A' cerasa Braciglianese



Lo storico frutto coltivato sin dall'inizio del '700 è ancora oggi una delle risorse più importanti del territorio

Bracigliano, paesino montano di circa seimila abitanti, conserva con orgoglio il patrimonio di tradizioni tramandato da molti anni. E' sicuramente riconosciuta la cucina locale, ma il ruolo che svolge la ciliegia è senza alcun dubbio simbolico, essendo un prodotto primario nel settore agricolo di questo paese.

La ciliegia è un prodotto coltivato sin dagli inizi del 700. La raccolta ha una durata di circa quaranta giorni; i mesi in cui vengono raccolte sono quelli di maggio e giugno.

Per far sì che la raccolta sia ottimale, le ciliegie hanno bisogno di trattamenti particolari: il primo, nel mese di dicembre, serve da protezione contro la cocciniglia (parassita dannoso); il

secondo, verso febbraio, che fa da protezione per l'impollinazione del fiore; il terzo, fine marzo, protegge la ciliegia durante la maturazione.

Quando il frutto è quasi maturo, verso fine aprile, occorre un ulteriore trattamento che è quello anti-marciume, per far maturare il frutto senza alcun danno.

Naturalmente il clima influenza molto il raccolto: piogge e grandini rovinano il lavoro svolto per un'intera stagione. Le ciliegie più gustose sono sicuramente le "spernocchie" e le "pallacce"; le altre coltivate sono: "palermite", "bigaronne", "maria luisa", "imperiale", "san giorgio" ecc..

Possono essere gustate anche nei mesi invernali, le famose ciliegie sotto spirito,

delle quali viene esaltato il gusto e la compostezza.

I commercianti del paese curano con amore questo frutto fino a raccolta ultimata, si impegnano soprattutto nel far gustare a chi acquista la ciliegia un frutto genuino e dolce al palato.

Al prodotto tipico di questo paese viene dedicata la "Sagra della ciliegia braciglianese"; essa si svolge nel mese di maggio e rientra tra le manifestazioni gastronomiche più conosciute della provincia di Salerno.

Sono molte le persone che affluiscono, dai paesi limitrofi e non, in questi giorni di sagra, dove è possibile gustare anche altre specialità del paese e passare una serata, nel ricordo delle antiche tradizioni, tra canzoni e balli popolari.

San Severino si differenzia

Nel 2000 il comune di San Severino ha introdotto la raccolta differenziata. Ad incentivare l'iniziativa è stato l'utilizzo di un sistema di risparmio basato sulla quantità di rifiuti riciclata per ogni famiglia.

Riqualfichiamo il fiume

In alcune indagini di laboratorio il fiume Irno ha riscontrato un alto tasso d'inquinamento. Un gruppo composto da esperti del settore si appresta a riqualificare l'ambiente. L'opera avverrà mediante la rinaturazione delle zone com-

promesse, la ricostruzione paesaggistica e la formazione di zone per attività creative con percorsi ciclopdonali.

A destra una immagine del fiume Irno



3

Territorio

Interessante PON al liceo Rescigno

Panta Rei

Progetto di ricerca sull'inquinamento delle acque dei fiumi in costiera amalfitana

L'acqua scorre: dà vita e distrugge: è uno dei progetti del PON che ha interessato quest'anno il nostro liceo scientifico. Un progetto volto alla conoscenza e alla tutela dei territori limitrofi. Fiumi e terre inquinate sono stati l'oggetto delle dieci lezioni e delle due escursioni sul territorio. Il contaminato Irno e la Valle delle Ferriere presso i Monti Lattari, sulla Costiera Amalfitana sono stati attentamente studiati, più dal punto di vista fisico che chimico. È stato possibile misurare la temperatura superficiale e di profondità dell'acqua. Un'esperienza interessante a cui i ragazzi del liceo hanno partecipato in modo attivo, coinvolti dagli stimolanti argomenti trattati. Riportiamo qui di seguito le esperienze dei ragazzi e dei docenti che hanno preso parte al progetto.



A sinistra un momento della ricerca sviluppata dagli alunni del liceo scientifico. Il fiume in uno dei suoi tortuosi segmenti



Il fiume Irno nasce a Baronissi dalle pendici del monte Stella e percorre 11 km, prima di sfociare nel mar Tirreno, dopo aver attraversato la città di Salerno. Lungo le sue sponde nel 1829 alcuni commercianti di tessuti svizzeri impiantarono le proprie industrie tessili, sfruttando le acque per azionare le macchine. Gli studenti del liceo hanno esaminato con alcune escursioni il tasso d'inquinamento. Hanno così preso visione del sistema ecologico e del singolo individuo, comprendendo i vantaggi e gli svantaggi delle analisi chimico-fisiche e biologiche nel monitoraggio della qualità di un sistema idrico.

Dalle varie analisi è scaturito che è presente un elevato tasso d'inquinamento, il quale mette in seria difficoltà l'ecosistema fiume, danneggiandone flora e fauna. La provincia per salvaguardare la difesa del suolo ha considerato diversi aspetti sui quali operare: la rinaturazione delle zone compromesse ed attualmente prive di utilità; la ricostruzione di un piano paesaggistico proprio delle zone fluviali locali e la valorizzazione delle zone umide e spondali; e la formazione di spazi attrezzati per attività ricreative con la ricostruzione di percorribilità interna con percorsi ciclopdonali. Il lavoro svolto ha determinato maggiori competenze da parte degli alunni perché hanno avuto modo di constatare con i propri occhi argomentazioni scolastiche trattate durante il modulo "l'acqua scorre: dà vita e distrugge".

Più Ricicli, Più Risparmi

E' da circa otto anni che nel comune di Mercato San Severino viene utilizzato un sistema per la raccolta differenziata finora sconosciuto nel panorama regionale, il quale permette alle famiglie del territorio comunale di poter risparmiare giovando, allo stesso tempo, all'ambiente. Ad ogni nucleo familiare viene attribuito un codice a barra riportato su delle etichette adesive, consegnate insieme ai



sacchetti corrispondenti al tipo di rifiuto. Questo ultimo serve per verificare la quantità di rifiuti differenziata e calcolare quindi il corrispondente sconto sulla tariffa mensile. Ad ogni tipo di materiale corrisponde un determinato sconto: 1 kg di alluminio consegnato al Centro Ambiente comporta circa 36 cent di sconto, l'alluminio 24, il cartone 16, la banda stagnata 10, la carta 6 ed il legno e la stoffa 2. In questo periodo particolarmente duro per tutti, è molto importante fare affidamento su servizi innovativi come questo, che aiutano sempre più persone a capire l'importanza della raccolta differenziata, e quanto questa sia fondamentale nella vita di tutti i giorni: a volte può sembrare solo una "scoccatura" ma invece è un impegno continuo, che richiede molta cura. Un comportamento superficiale non può far altro che mettere a rischio la società e, prima di tutto, l'ambiente. Il riciclaggio è quindi una garanzia per il futuro: il futuro di tutti.

4

Tecnologia



Il via in acqua

Mercato San Severino è attiguo al traguardo per ultimare il centro natatorio sito in San Vincenzo. Il complesso sportivo molto atteso dalla comunità sarà destinato alle attività di nuoto, pallanuoto e tuffo.

Sistemi alternativi di illuminazione

La Philips S.p.a. sancisce un contratto con il comune di Mercato San Severino con lo scopo di perseguire l'ecosostenibilità attraverso soluzioni

di illuminazioni alternative. Ciò conferirà al comune una riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici.

Paesi nella rete senza fili

Salerno riconosce i comuni di S. Severino e Giffoni come siti pilota per la wireless

Salerno wireless: libera la comunicazione. Apertura di zone wi-fi in luoghi pubblici. La provincia vuole facilitare l'accesso a internet in tutto il suo territorio. Il progetto wireless è il proseguimento di un iniziativa nata a dicembre dello scorso anno e concretizzata a gennaio. Salerno riconosce i comuni di Mercato San Severino e di Giffoni Valle Piana come siti pilota per la realizzazione del progetto. Si manifesta inoltre il proposito di avviare la procedura wireless in altri trenta comuni. Mercato San Severino prevede la connessione gratuita a internet nelle aree pubbliche del parco "Il Boschetto" e di piazza "Ettore Imperio". La registrazione avviene presso gli uffici comunali per ricevere i codici di attivazione wi-fi necessari al collegamento.

Gli utenti si avvalgono di ben due ore al giorno di navigazione ADSL nelle zone indicate. Le ore concesse sono usufruibili durante l'arco di tutta la giornata e non accumulabili ai minuti non utilizzati. Le credenziali di accesso saranno valide in tutti i comuni di Salerno wireless. Il compimento del progetto ha previsto due distinti tipi di costi: il primo sostenuto dalla provincia per l'attivazione dell'impianto; il secondo a carico del comune per l'assistenza alle linee e agli abbonamenti del collegamento. Il comune non ha riscontrato conseguenze negative nell'impatto ambientale. I sistemi di connessione omologati possiedono raggi d'azione di circa dieci metri per nulla nocivi bensì minimi. I dati pubblici hanno rilevato all'incirca

cento iscritti al piano wireless. Al momento gli utenti non hanno avvertito alcun disagio nel funzionamento del sistema. La ricezione del segnale pervenuta risulta alquanto efficiente e proficua. L'obiettivo della provincia è quello di creare il maggior numero di aree coperte dalla linea ADSL per agevolare i cittadini al mondo web.

L'INTERVISTA Depuratore: sfida lanciata

La regione Campania sta dando forti segni di ripresa contro il problema "inquinamento". Un esempio è il depuratore di Nocera Superiore. Attivo dal 2006, riesce a purificare le acque reflue dei paesi dell'Agro.

Dottor Spiniello, chi gestisce l'impianto?

«E' attualmente gestito dalla Ecosarno gestioni S.c.r.l.».

L'acqua depurata dove sbocca?

«Le acque reflue depurate sfociano nel Torrente Casarsano adiacente all'impianto».

Possiamo riutilizzare l'acqua depurata a scopi domestici?

«Le acque depurate non possono essere utilizzate dall'uo-

mo poiché contengono ancora sostanze dannose».

Depurata l'acqua, le sostanze inquinanti dove finiscono?

«Le sostanze inquinanti abbattute dal processo depurativo, definite "fanghi", vengono smaltiti in discariche controllate».

Dove sono locate le principali industrie che inquinano?

«Le industrie che sono asservite dall'impianto sono dislocate maggiormente nell'Agro Nocerino Sarnese e sono per lo più industrie conserviere».

Quali sono i principali agenti inquinanti trovati nell'acqua?

«Gli agenti inquinanti presenti nelle acque reflue sono principalmente sostanze organiche e batteri che derivano dall'utilizzo delle acque delle case e delle industrie».

I corsi d'acqua depurati, quali sono?

«L'impianto non depura corsi d'acqua bensì le acque civili ed industriali provenienti da: Castel San

Giorgio, Bracigliano, Siano, Nocera Superiore e Cava de' Tirreni sebbene alcuni tra questi Comuni non abbiano ancora le fognie allacciate al depuratore».

Perché si è scelto di locare il depuratore nella zona della Starza?

«La zona si trova a valle rispetto a tutti i Comuni asserviti dall'impianto con conseguente risparmio sulla gestione dell'impianto».

La vignetta



Un judoca al liceo

Carmine Di Loreto, classe 93 è un campione di judo. A soli 3 anni si è iscritto in palestra iniziando i primi allenamenti. Trasferitosi al centro "Nipponi" di Napoli, lo scorso anno ha vinto il campionato di judo, ed è stato chiamato in nazionale. Carmine attualmente è impegnato in Repubblica Ceca per gare agonistiche.

Salto in alto... oltre le formule

Rosa De Vivo alunna della II A di Siano è stata ammessa alla finale internazionale della gara internazionale di statistica che si terrà il 20 agosto a Durban (Sud Africa).

Animiamo l'oratorio

Animatori: semplici ragazzi dai capelli scompigliati, costruiscono un luogo in cui i bimbi sono i collaboratori. Un oratorio dove il gioco insegna a crescere e forse anche a rimanere piccoli. Dove i legami creati sono accomunati dallo stesso interesse: passare ore tra religione e divertimento.

5

Talento



Una vita dedicata alla scoperta

L'impegno di Antonio Giordano è la lotta contro il cancro, per salvare vite umane

Vincitore di molti premi ambiti per la ricerca scientifica e allievo del premio Nobel Watson, il professore Antonio Giordano ha dedicato la sua vita alla ricerca medica. Proviene dalla zona dell'Agro-Nocerino-Sarnese, laureatosi a Napoli in Medicina nel 1986 per poi proseguire la specializzazione a Siena. Dopodiché alla volta degli Stati Uniti d'America, al Cold Spring Harbor Laboratory. Al momento è impegnato in un progetto, che prevede la fondazione, nell'area Agro-Nocerino-Sarnese di un centro per la ricerca scientifica alla base di quello statunitense allo scopo di combattere gravi malattie come il Cancro.

La giornata dell'arte

Nel campo delle iniziative promosse per avvicinare i giovani al mondo dell'arte il quindici maggio 2009, presso la sede del comune di Siano, si terrà una grande manifestazione ove i protagonisti saranno tanti giovani studenti impegnati in gare, attività sportive e coinvolgenti concerti serali con emergenti gruppi musicali. Le attività principali di questa attesissima e giovane manifestazione giunta alla terza edizione, sono: torneo di calcio, torneo di pallavolo, corsa dei sacchi, torte in faccia, caccia al tesoro, tiro alla fune, partita di scacchi viventi, writers e dancers. Inoltre per diversificare i vari momenti si vivranno trascinati esibizioni di balli latino americano.

Non mancheranno i concorsi di bellezza di miss e mister liceo, mentre per la parte musicale esibizioni di pianoforte, dj set, karaoke, band emergenti, la dionea, il genio, i ministri ed infine i co'sang.

Un invito a sensibilizzare e accentuare le nuove generazioni a manifestare le ricchezze espressive insite in ognuno e a dimostrare fermamente le proprie qualità.

Una giornata diversa, da vivere intensamente tra arte, musica e culture figurative.



Professore, che cos'è e cosa si prefigge di fare la Human Health Foundation Onlus?

«Di creare un veicolo culturale che possa aiutare a far nascere dei laboratori di ricerca competitivi e di stimolare anche lo sviluppo per migliorare le strutture nelle regioni dove si raccolgono i soldi».

Quali sono le risorse necessarie per realizzare un buon centro di

ricerca contro il Cancro? «La ricerca biometrica porta a comprendere meccanismi sistematici del comportamento delle nostre cellule a livello del Dna in nuovi metodi diagnostici terapeutici per tumori, malattie cardiovascolari e diabetet».

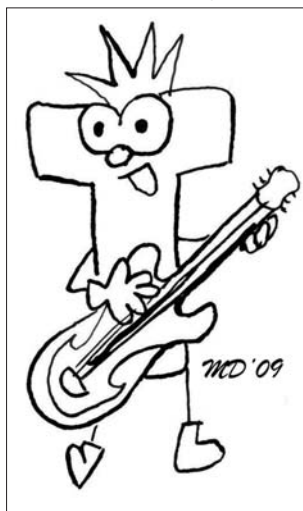
Per la diagnosi precoce dei tumori, quali sono oggi i sistemi più sicuri e che danno un riscontro veloce nella diagnosi?

«I sistemi diagnostici sono adesso rappresentati da molti test a livello molecolare che ci permettono di verificare il livello genico delle variazioni anche se non c'è una concretezza in questi test».

Professore secondo lei l'Università italiana, per come è strutturata, è in grado di formare dei buoni ricercatori?

«Fino a un certo punto l'Università italiana ha un programma che comunque ci regala degli studenti preparatissimi a cui manca però il tirocinio pratico, poiché non c'è la struttura che ti permette di dare anche esempi pratici oltre a quelli teorici».

La vignetta



6

Tolleranza

Solidarietà al liceo

Donare il sangue. Un dovere civile. Da anni il liceo B. Rescigno di Roccapiemonte partecipa, in concomitanza con l'associazione ONLUS, l'AVIS, alla donazione del sangue. Ogni professore e studente del liceo, conseguita la maggiore età, può compiere que-

sto gesto di solidarietà. I volontari AVIS sono assistiti e guidati da medici che mostrano la massima disponibilità e professionalità. È necessario pesare almeno 50 Kg, essere in buone condizioni di salute e condurre uno stile di vita senza comportamenti a rischio.

Se non fosse per i donatori, in molte circostanze adulti, bambini e anziani, non avrebbero alternativa, se non la morte. Donare il sangue significa aprire i confini della speranza per tutti coloro che, in situazioni particolari, ne hanno estremo bisogno.

Il concetto di barriera viene percepito in maniera diversa da ogni individuo. Il bisogno di garantire al maggior numero di persone il diritto alla libertà di movimento ha portato alla ricerca di parametri comuni che consentissero di limitare il criterio di soggettività. Uno dei passi più importanti è stato fatto in campo normativo, prefissando precisi elementi costruttivi che devono essere considerati "barriere architettoniche". Il primo passo verso un miglioramento deve essere fatto dalla società "in primis": rimuovere le barriere culturali prima che quelle architettoniche.

La difficile quotidianità

Lotta giornaliera contro le barriere

Restringiamo il campo visivo da una situazione generale ad una più vicina al nostro vissuto quotidiano e prendiamo in esame lo stato urbanistico del Comune di Roccapiemonte. Innanzitutto è doveroso iniziare questa analisi con un aspetto di grande disagio per la maggior parte dei liceali e non solo, che di mattina giungono dai paesi limi

La vignetta



trofi. Come se non bastasse l'evidente goffaggine delle linee di trasporto per quanto concerne efficienza e praticità, giungere a Rocca in orario scolastico risulta essere impresa quasi ardua. Un lungo filone di automobili, ogni mattina costantemente, rende

disagevole l'aspetto lavorativo e della viabilità. Numerosi sono i parappeti "pieni", che impediscono la visibilità ad una persona in carrozzina o di bassa statura. Fortunatamente pochi sono i sentieri di ghiaia o a fondo dissestato. Altra barriera architettonica da segnalare è la presenza di grandi arbusti o pali in marciapiedi troppo stretti, per non parlare poi dell'inciviltà che si attiva

nel momento in cui si occupa un posto-auto riservato a disabili. Nel caso di persone non vedenti possono rappresentare casi di barriera architettonica anche semafori privi di segnalatore acustico o oggetti sporgenti, pendenze eccessive ingressi muniti di scalini, porte strette, spazi ridotti. Si fa sentire, in particolare per gli edifici di vecchia datazione, la presenza di grandi scalini che negano l'accesso ai disabili. Di barriere ce ne sono dappertutto, non solo qui a Roccapiemonte e per essere più chiari anche l'altezza di un bancone da bar crea disagio, giusto per evidenziarne la facilità di diffusione. Le principali istituzioni del comune di Roccapiemonte sono costi-

tuite dalle basilari strutture adeguate per facilitare l'integrazione dei disabili. In generale Roccapiemonte ne esce comunque degna sotto questo punto di vista anche se, inutile dirlo, c'è molto da migliorare. L'augurio è senz'altro quello che si possa in futuro garantire maggiore accessibilità ai vari ambienti e la speranza che finalmente si possa gridare a voce alta alla solidarietà.



In alto uno scivolo per agevolare l'accesso ai disabili al liceo scientifico, in basso un esempio di parcheggio selvaggio sulle strisce pedonali

Piano Integrato delle attività

C-1-FSE-2008-2403 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza;
 Computer-Scuola - corso di 50 ore per la preparazione agli esami ECDL
 2; Cavalcando le onde radio - corso di 30 ore
 3; Un mondo invisibile: dal macroscopico al microscopico
 - corso di biologia di 30 ore per studenti delle classi terze
 4; Chimica è vita - corso di approfondimento di 30 ore rivolto a studenti delle classi quarte e quinte
 5; L'acqua scorre: dà vita e distrugge - studio sulle problematiche ambientali del territorio di 30 ore
 6; Let's speak English all together - corso base di lingua inglese di 30 ore
 7; Join us - corso intermedio di lingua inglese di 30 ore
 8; Tell me a story - corso avanzato di lingua inglese di 30 ore

9; The pleasure of speaking English - corso base di inglese 30 ore, Baronissi
 10; Savorir faire quotidien - corso base di lingua francese di 30 ore
 11; Envoyé spécial - corso avanzato di lingua francese di 30 ore

C-4-FSE- 2008 - 634 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza
 1; Salto in alto ... oltre le formule - preparazione olimpiadi di 30 ore
 2; Matematica...mente - preparazione olimpiadi di 30 ore a Baronissi

F-2-FSE-2008- 217 - Interventi per promuovere il successo scolastico
 1; Società, Cultura, Ambiente: costruiamo il giornale a Baronissi
 - laboratorio di giornalismo scolastico di 30 ore
 2; Società, Cultura, Ambiente: costruiamo il giornale a Roccapiemonte
 - laboratorio di giornalismo scolastico di 30 ore
 3; Gli istrioni del terzo millennio - laboratorio teatrale di 30 ore a Roccapiemonte
 4; Discipuli cantores - laboratorio corale di 30 ore a Baronissi
 5; Corde della mia chitarra - laboratorio musicale di 30 ore a Siano.



Tolleranza

Numerose le associazioni che controllano i canili

Hotel da "cani"

Le strutture adibite all'assistenza dei randagi, possono essere utilissime per debellare l'abbandono

A destra un cane randagio abbandonato in basso due cani in un canile



Il canile, come luogo familiare o come inferno dantesco? <<Per questi cani bisogna chiamare il canile!>> Questa è una delle frasi più ricorrenti dove c'è la presenza di cani randagi stanchi di essere soli nell'affrontare il buio della notte. Strutture adibite alla raccolta di cani randagi utilissimi se contribuiscono a colmare la tristezza dell'abbandono e a debellare il fenomeno del "randagismo". Ma non sempre è così; si possono trovare animali gettati in delle piccole gabbie, abbandonati a loro stessi, delle vere prigioni i cui cancelli non vengono aperti nemmeno dinanzi a proprietari che reclamano il proprio cane. Fortunatamente sono sempre di più le associazioni che stanno cercando, a gran voce, di aiutare questi animali e risultano essersi incrementate, anche, le indagini sui canili.



Molto spesso siamo costretti a viaggiare su autobus vecchi che superano il collaudo pur violando le normative che prevedono estintori ed uscite di sicurezza. Pieni zeppi di persone che ostacolano la chiusura delle porte sembrando sardine in una sca-

Dolcezza, amicizia, fedeltà questo è ciò che si legge negli occhi dell'animale a quattro zampe da sempre prediletto dall'essere umano: il cane. Essere indifeso, vulnerabile, coraggioso quando si tratta di aiutare il suo migliore amico, l'uomo, che, invece, appare sordo alle sue richieste. Appelli provenienti dal retro di alcune sbarre, dai marciapiedi bui delle strade o implorazioni che tentano di commuovere i propri assassini. La loro casa, i canili, una concentrazione di orrore, da cui i cani ne escono sottoforma di polvere e cenere. Il 5 febbraio del 2009 un'indagine ministeriale ha colpito il canile di Mercato San Severino per verificare il funzionamento sanitario e strutturale poichè i Verdi sanseverinesi avendo ricevuto preoccupanti segnalazioni hanno scritto al Sottosegretario alla Salute, Francesca Martini. Il canile è risultato essere in regola: <<Siamo compiaciuti di quanto è emerso dal sopralluogo effettuato dai responsabili dell'Asl Sa2>>, dichiara il responsabile dei Verdi sanseverinesi Raffaele Grimaldi. Non un discorso, quindi, uniformemente negativo. Infatti, l'O.I.P.A., una delle associazioni animaliste cerca di difendere questi piccoli amici facendosi portavoce di principi e diritti che i cani non possono sostenere autonomamente. Le risposte? Indifferenza ed insensibilità. Denunce e regolari restano "lettere morte" come morti continuano ad essere i cani che cadano nelle reti di questi "commercianti".

Autobus: odissea infinita

Ore 13:15, la campanella suona, i ragazzi corrono alla fermata dell'autobus. Spintoni, corse all'ultimo respiro per trovare un posto che sicuramente non ci sarà. Ma l'idea di poter viaggiare comodi e rilassarsi (dopo cinque ore di studio) rende tutti più ottimisti: "conservami un posto", "speriamo che passi in orario". Chi di noi non ha mai detto o sentito una di queste frasi?!



toiletta di latta. E quante volte gli autisti, pur vedendoci alla fermata, sono stati costretti a proseguire dritto per la mancanza di posti? E pensare che studenti ed universitari per il minimo ritardo rischiano di perdere la lezione. Per gli stessi autisti il clima si fa sempre più arroventato, si litiga spesso con loro che, pur essendo inaciditi, poichè tenuti a rispettare tabelle e regole, fanno semplicemente il loro lavoro. Ma ad indignarci è vedere l'impossibilità di un disabile nell'usufruire di un mezzo che nel suo significato originario vuol dire "veicolo per tutti". La novità? Il metano che, tra gli aspetti positivi presenta l'abbassamento di emissioni inquinanti, maggiore silenziosità e minori costi di combustibile. Ma se nel febbraio del 2006 sono giunte solo trenta autovetture a Roma, molte sono le possibilità che ci toccherà aspettare ancora un "poco" di tempo per poter vedere degli esemplari nelle nostre zone.

E il nostro impegno continua

di GELSOMINA CARBONE e AMELIA VOLPE

Siamo al nostro secondo anno di attuazione del Piano Integrato d'Istituto. Un lavoro impegnativo; un'esperienza non propriamente nuova (se si considerano i progetti PON, Piano di offerta nazionale, già attuati precedentemente) faticosa ma gratificante. Sì, è veramente una grande soddisfazione veder "chiudere" ben diciotto progetti: li abbiamo visti nascere, prendere forma e svilupparsi nel breve giro di pochi, ma intensi, mesi. Hanno prestato la loro opera persone che vivono in ambienti lavorativi diversi e che portano il contributo ineguagliabile delle proprie idee e della propria creatività: professori universitari, docenti di altre scuole, ma anche attori, musicisti e liberi professionisti. Tutti hanno dato il loro apporto per avvicinare i giovani alla società di oggi seguendo il motto "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro". Se ci chiedessero di evidenziare la parola chiave capace di esprimere tutto il lavoro svolto, noi risponderemmo: "la creatività". Che non è solo una bella parola, ma un vero e proprio valore che ha caratterizzato e improntato la vita dell'uomo dalle sue più lontane origini ad oggi. Comunicare sempre, comunque e dovunque. Crediamo che sia proprio questo il cemento che tiene unito un gruppo di persone così diverse tra loro, come siamo noi che popoliamo il mondo della scuola. Pure, al suo interno si presentano esigenze particolari, numerosi sono gli ambiti di intervento che, comunque, hanno come comune denominatore la finalità "suprema" che è quella educativa. Ma viene subito spontaneo domandarsi: "in un'epoca tanto difficile da vivere, per i profondi cambiamenti epocali che propone (quale è quella che noi stiamo attraversando) educare a cosa?" Noi rispondiamo, senza ombra di presunzione, ma con grande umiltà: "ad essere dei buoni comunicatori e dei cittadini attivi". E non solo perché queste sono le finalità di base di tutti i progetti scolastici, ma perché gli avvenimenti che ci martellano quotidianamente investono proprio queste due tematiche. Entrando nel particolare, il Piano Integrato d'Istituto, annualità 2008 "Competenze per lo sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo (FSE) è stato autorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro regioni del sud (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea.



Giornale di approfondimento degli studenti del liceo scientifico statale "B. Rescigno" - Roccapiemonte (Sa) - www.liceorescigno.it

Direttore Responsabile
Basilio Fimiani

Responsabile del progetto
Gelsomina Carbone
Amelia Volpe

Tutor del progetto
Buoniconti Rosa

Esperto esterno
Gianpiero Scafuri